



NOTAIO
BRUNELLA CARRIERO

Repertorio n. 36805

Raccolta n. 18117

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno quattordici del mese di marzo,
14 marzo 2026

alle ore diciassette e minuti trenta

In Potenza alla via Raffaele Danzi presso il Centro sociale di Malvaccaro.

Innanzi a me dott. Brunella Carriero Notaio in Matera iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Matera

è comparso

- AICALE ANTONIO, nato a Potenza il 19 aprile 1959 e residente in Pignola alla via Giovanni Falcone n.2, codice fiscale CLA NTN 59D19 G942O, domiciliato ove infra per la carica, di cittadinanza italiana, il quale dichiara di agire nella qualità di **Presidente del Consiglio Direttivo** e legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato (ODV) denominata: "**CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Potenza – ODV-ETS**", con sede in Potenza alla via Tirreno, 20 fabbricato Del Favero, ai sensi e per gli effetti dell'art.54 del D.Lgs.n.117/2017 e dell'art. 31 del D.M. n.106 del 15 settembre 2020, iscritta nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore al n.123377, codice fiscale 96031200767, in appresso chiamata anche "associazione".

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparso, cittadino italiano, il quale mi chiede di redigere il verbale di assemblea straordinaria della suddetta associazione, qui riunita in seconda convocazione.

A norma dell'Art.17 dello Statuto, i soci qui riuniti all'unanimità nominano:

--quale **Presidente dell'Assemblea** il signor DE PALMA VINCENZO, nato a Chiaromonte il 2 gennaio 1955 e residente in Potenza alla via Londra n.31 che in detta qualità si costituisce ai fini del presente verbale, della cui identità personale io Notaio sono certo;

quali Scrutatori, i signori

Mecca Antonietta nata a Berna il 26 febbraio 1970 e residente in Potenza alla via Vaccaro n.53

Bolognese Agata nata a Potenza il 16 aprile 1962 e residente in Potenza alla via Zara n. 26

quale Segretario me Notaio verbalizzante.

Quindi il signor De Palma Vincenzo, quale Presidente dell'Assemblea, previa verifica effettuata unitamente agli Scrutatori,

dichiara che:

--l'assemblea è stata regolarmente convocata nel rispetto dei termini e delle modalità di cui all'articolo 15 dello Statuto;

-- sono presenti, in proprio o per deleghe depositate agli atti sociali e verificate da esso dichiarante, numero 131 (centotrentuno) associati dei 364 (trecentosessantaquattro) associati,

come risulta dal foglio presenze che qui si allega sotto la lettera "**A**", previa dispensa dalla lettura fattami dalla parte comparso e dall'Assemblea;

--sono presenti, oltre al Presidente come innanzi costituito, i seguenti membri del Consiglio Direttivo nelle persone di esso costituito Aicale Antonio, Presidente;

Di Trana Franca Maria Raffaella, nata a Calvello il 6 settembre 1950, C.F. DTRFNC50P46B440H

Cocuzzo Angela, nata a Trivigno (Pz) il 22 marzo 1965, C.F.CCZNGI65C62L439T

Registrato a MATERA

il 26 marzo 2026

al n. 874 / 1T

Dolce Giuseppina nata a Potenza il 21 marzo 1966, C.F. DLGPP66G61G942L
Pugliese Nicola nato a Lagonegro (Pz) il 16 luglio 1956, C.F. PGLNCL56L16E409L
Mancusi Vito Antonio nato ad Avigliano (Pz) il 16 settembre 1961,
C.F.MNCVNT61P16A519K

-- sono presenti i seguenti membri dell'Organo di Controllo nelle persone di:

Gaetano Liccione, nato a Potenza il 31 luglio 1969 c.f. LCCGTN69L31G942H,
residente a Potenza in via Vespucci 17, presidente, Revisore iscritto al Registro dei
Revisori al n.101727 in GU del 17 dicembre 1999;

Livia Carella nata a Balvano (PZ) il 21 aprile 1964.cf.CRLLVI64D61A604H, residente
a Potenza in via Tirreno 43;

- Donatella Romaniello, nata a Potenza il 2 maggio 1976 c.f.RMNDTL76E42G942P,
residente a Vaglio di Basilicata (PZ) in vico Carmine - I trav. n.6;

-- tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti posti
all'ordine del giorno e nessuno di essi si oppone alla relativa trattazione.

Pertanto il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la
legittimazione dei presenti, confermata dagli scrutatori

dichiara

validamente costituita l'assemblea straordinaria dei soci ai sensi dell'art. 16 dello
statuto e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Trasformazione del "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Potenza – ODV-ETS"
da Organizzazione di Volontariato (ODV) in Associazione di Promozione Sociale
(APS - ETS)

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sull'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che si rende
opportuna la trasformazione dell'associazione dall'attuale forma di Organizzazione di
Volontariato in quella di Associazione di Promozione Sociale, regolata dal D.lgs
117/2017 e, in particolare, dagli articoli 35 e 36, la quale si presenta più compatibile
con gli assetti organizzativi dell'associazione; dà atto che a tal fine occorre
modificare lo statuto dell'associazione e, segnatamente, gli articoli:

Art. 1 – Denominazione e Durata

Art. 3 - Scopi e attività

Art. 4 – Sede sociale

Art. 5 – Soci

Art. 6 - Ammissione

Art.13 (Organi della Sezione)

Art. 16 – Partecipazione (Assemblea)

Art. 18 – Deliberazioni (Assemblea)

Art. 20 – Durata e scioglimento (Consiglio Direttivo)

Art. 26 – Composizione e durata del collegio dei revisori dei conti e organo di
controllo

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Art. 30 - Patrimonio

Art. 32 – Bilancio di esercizio e rendicontazione sociale

secondo il nuovo testo già noto agli associati e che comunque illustra all'assemblea.
Precisa altresì che l'associazione, previo adempimento delle formalità previste dalla
legge vigente, acquisterà personalità giuridica. Il Presidente, inoltre, evidenzia che
l'associazione continuerà ad essere iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo
Settore ma sarà necessaria la migrazione dalla sezione "Organizzazioni di
Volontariato" alla sezione "Associazioni di Promozione Sociale" nel medesimo

registro.

Ai fini del patrimonio previsto dalla legge per il conseguimento della personalità giuridica, il Presidente esibisce l'assegno circolare non trasferibile n.330716600 - 03 intestato a "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI POTENZA APS ETS" dell'importo di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) emesso in data 6 marzo 2026 dalla Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale Di Potenza, che, previa dispensa dalla lettura fattami dalla parte comparente e dall'Assemblea, in copia si allega sotto la lettera "**B**" e che si intende versato in parti uguali dagli associati.

Il Presidente dell'associazione dichiara di ricevere e di prendere in consegna l'assegno, obbligandosi a versarlo nel conto corrente bancario intestato all'associazione; dichiara inoltre, ai sensi della Circolare n.9/2025 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, che il patrimonio netto dell'Ente è pari a Euro 45.112,91 (quarantacinquemilacentododici virgola novantuno) come si desume dal bilancio dell'associazione al 31 dicembre 2025, che dichiara invariato alla data odierna, e dalla relazione del Collegio dei Revisori presieduto dal Presidente dell'Organo di Controllo e Revisore Legale dott. Gaetano Liccione, iscritto nell'apposito registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 01727, che ne attesta la regolare compilazione e la sostanziale non variazione alla data odierna; il dott Gaetano Liccione più in generale altresì conferma tutto quanto sopra e attesta la regolarità dell'operazione rispetto alla normativa vigente in materia.

Il Presidente mi consegna il predetto bilancio e la relazione, che vengono allegati al presente atto in un unico inserto sotto la lettera "**C**", previa dispensa dalla lettura fattami dalla parte comparente e dall'Assemblea.

A questo punto segue un breve dibattito.

L'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato per alzata di mano da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità dei presenti

delibera

1) di trasformare l'Organizzazione di Volontariato "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Potenza-- ODV-ETS" in Associazione di Promozione Sociale, con la denominazione: "**CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Potenza - APS – ETS** "

2) di modificare gli articoli:

Art. 1 – Denominazione e Durata

Art. 3 - Scopi e attività

Art. 4 – Sede sociale

Art. 5 – Soci

Art. 6 - Ammissione

Art.13 (Organi della Sezione)

Art. 16 – Partecipazione (Assemblea)

Art. 18 – Deliberazioni (Assemblea)

Art. 20 – Durata e scioglimento (Consiglio Direttivo)

Art. 26 – Composizione e durata del collegio dei revisori dei conti e organo di controllo

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Art. 30 - Patrimonio

Art. 32 – Bilancio di esercizio e rendicontazione sociale

dello Statuto associativo nel modo che segue:

"Art. 1 – Denominazione e Durata

È costituita, con sede legale in Potenza in Via Tirreno,20 Fabbricato del

Favero, l'associazione denominata **“CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Potenza - APS – ETS”**.

L'Associazione è dotata di personalità giuridica ed è soggetto di diritto privato, previo riconoscimento secondo la normativa di legge vigente.

Essa è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. È soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento regionale (GR) del Club Alpino Italiano della Regione Basilicata.

L'associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

L'utilizzo dell'acronimo APS (Associazione di promozione sociale) è subordinato all'iscrizione nell'apposita sezione del RUNTS.

Art. 3 - Scopi e attività

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne e degli ambienti naturali in genere, specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, a favore degli stessi, dei loro familiari e/o terzi, di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore), aventi ad oggetto:

1. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n.281;
2. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
3. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
4. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Per conseguire tali scopi e attività, l'Associazione provvede, previa approvazione del Consiglio Direttivo:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;
- c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, di arrampicata, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, di cicloescursionismo, e dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche e tutte quelle riconosciute dalla sede centrale del CAI;
- d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, di arrampicata, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche e tutte quelle riconosciute dalla sede centrale del CAI;
- e) alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole

del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);

f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;

g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;

h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, di arrampicata, escursionistiche, sci-escursionistiche, cicloescursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;

i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;

l) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali e inoltre gli enti del Terzo settore possono esercitare attività diverse da quelle di cui all'art.5, a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e siano secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi ai sensi dell'art. 17, comma 3, della Legge 23 agosto 1988, n.400, sentita la Cabina di regia di cui all'art. 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Art. 4 – Sede sociale

L'associazione ha sede nel comune di Potenza in Via Tirreno n.20, Fabbricato A Del Favero.

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

Il trasferimento della sede all'interno del Comune di Potenza non comporta modifiche statutarie ma deve essere approvato dal Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altro comune deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con modifica statutaria.

Art. 5 – Soci

Fermo restando il disposto dell'articolo 35 de D.l.g. s.117/2017, sono previste le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano:

onorari, benemeriti, ordinari, famigliari e giovani.

Può essere ammesso a socio chiunque condivide le finalità dell'Associazione, senza distinzione di sesso, religione, nazionalità, appartenenza politica o altro.

Ogni socio gode dell'elettorato attivo e passivo.

Diritti e doveri dei soci:

1 I soci hanno i diritti e i doveri previsti dall'ordinamento della struttura centrale e delle strutture territoriali;

2 Con l'adesione al Club Alpino Italiano il socio assume l'impegno di operare per il conseguimento delle finalità istituzionali; di ottemperare alle norme dello statuto, del

regolamento generale, nonché dei regolamenti e delle disposizioni che, in conseguenza dei primi, gli organi del Club Alpino Italiano e delle strutture territoriali pertinenti sono legittimati ad adottare; di tenere comportamenti conformi ai principi informativi del Club Alpino Italiano e alle regole di una corretta ed educata convivenza;

3 L'impegno è assunto dal socio personalmente e, nell'esercizio delle funzioni di un organo della struttura centrale del Club Alpino Italiano o delle strutture territoriali, del quale il socio sia componente, collegialmente;

4 Il diritto di voto nelle assemblee sezionali è attribuito a tutti i soci. I soci minorenni esercitano il diritto di voto tramite chi esercita la responsabilità genitoriale.

L'elettorato passivo e il diritto di assumere incarichi competono ai soci maggiorenni;

5 Ciascun socio corrisponde, alla sezione presso la quale intende iscriversi o rinnovare l'iscrizione, la quota di ammissione e la quota associativa annuale comprensiva dei contributi ordinari e straordinari, secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento generale;

6 I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio della struttura centrale e delle strutture territoriali anche nel caso di loro scioglimento e liquidazione.

Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Art. 6 - Ammissione

Chiunque intenda aderire al Club Alpino Italiano Sez. POTENZA deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche on line. Se minore di età, la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la responsabilità genitoriale.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo. Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri Regionale (in primo grado) e/o Nazionale (in secondo grado).

Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non è ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

Art. 13 - Organi della Sezione

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

– il Collegio dei revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

-Restano ferme le norme inderogabili del D.l.g.s 117/2017, in materia di ordinamento e amministrazione della Sezione

Art. 14 – Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci ordinari e familiari; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- nomina e revoca il Presidente sezionale;
- nomina e revoca il Consiglio direttivo;
- nomina i delegati all'Assemblea Nazionale dei Delegati (AD) del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- elegge i delegati all'Assemblea Regionale dei Delegati (ADR) della Basilicata del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- elegge e revoca il Collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi.
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci, aventi diritto al voto.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dell'atto costitutivo o dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, la fusione, trasformazione o scissione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 16 – Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari.

I soci minorenni esercitano il diritto di voto tramite chi esercita la responsabilità genitoriale.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può

rappresentare sino ad un massimo di tre Soci.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea ordinaria in prima convocazione è necessaria la presenza, di persona o per delega, della metà più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno ventiquattro ore dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti presenti. È escluso il voto per corrispondenza.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 18 ultimo comma del presente statuto in tema di scioglimento, per la validità delle sedute dell'Assemblea straordinaria sono necessari in prima convocazione la presenza, di persona o per delega, di almeno i tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei soci e delibera con il voto favorevole dei quattro quinti dei presenti.

Art. 18 – Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.

Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica sociale.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata, in assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza dei tre quarti dei soci. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

Art. 20 – Durata e scioglimento

Gli eletti durano in carica non più di tre anni e sono rieleggibili consecutivamente per una volta. Trascorso un anno, possono essere nuovamente eletti.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a tre riunioni consecutive. Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti, con la stessa anzianità del sostituito. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, il Presidente convoca l'assemblea per le elezioni suppletive per i membri da sostituire. Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni.

In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti,

entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 23 – Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente è nominato dall'assemblea dei soci, dura in carica tre anni e può essere eletto non più di due volte consecutive e lo può essere ancora dopo almeno un anno di interruzione. Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali, quale necessario requisito di professionalità ed esperienza in funzione dello specifico ruolo di vertice guida della Sezione.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 26 – Composizione e durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. E' costituito da almeno tre componenti, Soci ordinari con anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi. Durano in carica tre anni, sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio: i componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

È compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;
- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, costituito in presenza dei previsti requisiti, esercita le funzioni ad esso attribuitegli dalla legge; in particolare vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti.

In tal caso esso è composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge ed in particolare all'art. 14 del d.lgs 117/17. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'organo di

controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'Organo di controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee dei Soci.

L'Organo di controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

È compito dell'Organo di controllo:

- a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci;
- b) il controllo collegiale ed individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione;
- c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento;
- d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio direttivo.

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti: non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo; siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale; siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano. Possono essere candidati

alle cariche sociali i soci maggiorenni dopo almeno due anni di iscrizione al CAI.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrali o territoriali nel rispetto dei limiti dell'art.36 del D.lgs 117/17.

Art. 30 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili e immobili, dal fondo patrimoniale di garanzia, dalle eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione per il raggiungimento degli scopi statutari.

Le entrate sociali sono costituite: dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i

Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, che saranno utilizzati esclusivamente per le attività istituzionali.

Art. 32 – Bilancio di esercizio e rendicontazione sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di Controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio di controllo, al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento. Si rinvia all'art.9 del D.Lgs. 117/2017."

3) di approvare il nuovo testo di Statuto che consegnatomi dal Presidente, previa integrale lettura da me fatta al comparente e all'assemblea, qui si allega sub "**D**"; detto statuto, contenente le norme relative al funzionamento dell'ente nella forma di APS - ETS, per complessivi 35 articoli, costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale (art. 21 D.Lgs 117/2017);

4) di confermare che l'esercizio associativo ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno; il prossimo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2026;

5) di prendere atto che il patrimonio dell'Associazione ai fini del conseguimento della personalità giuridica è la somma liquida e disponibile di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) portata dell'assegno circolare non trasferibile circolare n.330716600-03 intestato a "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI POTENZA APS ETS" emesso in data 6 marzo 2026 dalla Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale di Potenza, idoneo al conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell'art 22 D.Lgs 117/2017, come risulta dal bilancio e dalla relazione qui allegati;

6) di depositare il presente atto e gli allegati presso il competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per l'acquisizione della personalità giuridica con migrazione dalla sezione ODV alla sezione APS;

7) di conferire al Presidente ogni più ampia facoltà di apportare tutte le modifiche/integrazioni/soppressioni che saranno necessarie ed opportune per il buon fine delle delibere sopra adottate.

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Ai sensi dell'art 22 D.Lgs 117/2017, io Notaio attesto che il patrimonio dell'ente è idoneo al conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell'art 22 D.Lgs 117/2017, come risulta dal bilancio e dalla relazione qui allegati.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciotto e minuti cinquanta

La parte comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007,

dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio verbalizzante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs.;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della associazione. Il presente atto è esente dalle imposte di registro e di bollo ai sensi dell'art 82 commi 3 e 5 D.Lgs 117/2017.

Richiesto io

Notaio del presente atto ho dato lettura ai componenti che lo approvano e lo confermano in assemblea. Scritto da persona di mia fiducia e completato da me Notaio su sei fogli per ventiquattro facciate. Sottoscritto alle ore diciannove e minuti dieci

Firmato:

Antonio Aicale

Vincenzo De Palma

Brunella Carriero (notaio) - segue l'impronta del Sigillo